

# COMUNE DI TRIUGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

IL REVISORE UNICO

Dottor David Sturaro



**Comune di Triuggio**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 3 del 20 gennaio 2017**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Triuggio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 20 gennaio 2017

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dottor David Sturaro

Revisore Unico dell'Ente

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Triuggio nominato con delibera consiliare n. 29 del 29/09/2016

premessato che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- tra il 28 dicembre 2016 e il 19 gennaio 2017 ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28/12/2016 con delibera n. 81 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente (2015) quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2017-2019), se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267:

- i) la bozza della deliberazione che sarà adottata dal Consiglio prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, se vi sono state variazioni rispetto a quelle in essere, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, che include tra l'altro il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006, la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L.112/2008);
- n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- q) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- r) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- s) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 10/1/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019 nonché all'inesistenza di debiti fuori bilancio;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

#### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio nel 2017 l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 21/4/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione precedentemente in carica, formulata con verbale n. 3 in data 31/3/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>2.097.157,06</b>
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.180.298,47
b) Fondi accantonati	290.132,57
c) Fondi destinati ad investimento	300.469,41
d) Fondi liberi	326.256,61
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.097.157,06</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	870.125	1.495.267	1.814.105
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0	160.951	160.951
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0	0	0

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d. lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'importo della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015 è di euro 160.951. L'importo è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente

al 31/12/2015 è di euro 160.951 ed è stato recepito dal tesoriere all'1/01/2016. Si precisa che nel corso dell'anno la cassa vincolata non è mai stata movimentata.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

#### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Avanzo	290.028,22			
Utilizzo avanzo di amministrazione		440.445,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
Fondo pluriennale vincolato	777.767,19	500,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.475.222,00	4.567.100,00	4.474.865,00	4.458.365,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	394.376,00	285.463,00	283.093,00	276.487,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	879.930,00	754.766,00	703.591,00	730.053,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	252.998,00	946.922,00	201.189,00	179.004,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.002.526,00	6.554.751,00	5.662.738,00	5.643.909,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	0,00	22.302,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.448.036,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00
Totale	8.450.562,00	8.644.751,00	7.602.738,00	7.606.211,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.518.357,41	9.085.196,00	7.602.738,00	7.606.211,00

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.861.176,00	5.550.956,00	5.389.438,00	5.423.211,00
- di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	500,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.081.645,41	1.505.540,00	226.000,00	220.000,00
- di cui già impegnato	0,0	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,0	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui già impegnato	0,0	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,0	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.943.821,41	7.056.496,00	5.615.438,00	5.643.211,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	126.500,00	88.700,00	47.300,00	23.000,00
- di cui già impegnato	0,0	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,0	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- di cui già impegnato	0,0	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,0	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.448.036,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00
- di cui già impegnato	0,0	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.518.357,41	9.085.196,00	7.602.738,00	7.606.211,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.518.357,41	9.085.196,00	7.602.738,00	7.606.211,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

**2. Previsioni di cassa**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.000.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.483.919,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	352.881,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.076.298,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	986.708,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	8.899.808,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	174.978,12
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.371.901,53
Totale	11.446.688,07
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>12.446.688,07</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.053.721,95</b>

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	7.037.426,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.856.636,64
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale spese finali	8.894.063,51
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	88.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.410.202,61
Totale	11.392.966,12
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.392.966,12</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.



L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.916.819,99	4.567.100,00	6.483.919,99	6.483.919,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	67.418,18	285.463,00	352.881,18	352.881,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	321.532,34	754.766,00	1.076.298,34	1.076.298,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	39.786,91	946.922,00	986.708,91	986.708,91
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	24.978,12	150.000,00	174.978,12	174.978,12
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	431.901,53	940.000,00	1.371.901,53	1.371.901,53
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>2.802.437,07</b>	<b>9.644.251,00</b>	<b>12.446.688,07</b>	<b>12.446.688,07</b>
1	<i>Spese correnti</i>	1.486.470,87	5.550.956,00	7.037.426,87	7.037.426,87
2	<i>Spese in conto capitale</i>	351.096,64	1.505.540,00	1.856.636,64	1.856.636,64
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	88.700,00	88.700,00	88.700,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	470.202,61	940.000,00	1.410.202,61	1.410.202,61
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.307.770,12</b>	<b>9.085.196,00</b>	<b>11.392.966,12</b>	<b>11.392.966,12</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>494.666,95</b>	<b>559.055,00</b>	<b>1.053.721,95</b>	<b>1.053.721,95</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	500,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.607.329,00	5.461.549,00	5.464.905,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato fondo svalutazione crediti</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	5.550.956,00	5.389.438,00	5.423.211,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		205.975,00	153.610,00	147.499,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	(-)	88.700,00	47.300,00	23.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		-31.827,00	24.811,00	18.694,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	31.827,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	24.811,00	18.694,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	440.445,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.096.922,00	201.189,00	201.306,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	31.827,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	24.811,00	18.694,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.505.540,00 0,00	226.000,00 0,00	220.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

L'importo di € 31.827,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente 2017 è costituito da quota del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

L'avanzo di parte corrente per gli esercizi 2018 e 2019 è destinato al finanziamento di parte delle spese di investimento.

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita *a regime* un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio 2017 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017
consultazione elettorali e referendarie locali	53.000
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	152.011
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0
<b>TOTALE</b>	<b>205.011</b>
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017
consultazione elettorali e referendarie locali	53.000
<b>TOTALE</b>	<b>53.000</b>

La differenza positiva tra le entrate non ricorrenti e le spese non ricorrenti, pari per l'esercizio 2017 ad € 152.011, interamente riferibili al recupero dell'evasione tributaria, è destinata al finanziamento di spese correnti per egual importo, ancorché il punto 20 del principio contabile n. 3 indichi che i proventi di carattere eccezionale devono essere destinati alle spese in conto capitale del titolo II o a spese del titolo I aventi carattere straordinario.

Si richiama pertanto l'Ente alla scrupolosa verifica nel corso dell'esercizio dell'andamento delle entrate non ricorrenti al fine di garantire il loro conseguimento integrale e si ravvisa la necessità che l'Ente attui un'adeguata programmazione e gestione delle entrate e delle spese negli esercizi successivi per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, in particolare quello di parte corrente, una volta che siano venute meno le entrate di carattere non ricorrente.

### 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione	440.445,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	500,00	0,00	0,00
Titolo 1	4.567.100,00	4.474.865,00	4.458.365,00
Titolo 2	285.463,00	283.093,00	276.487,00
Titolo 3	754.766,00	703.591,00	730.053,00
Titolo 4	946.922,00	201.189,00	179.004,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.995.196,00</b>	<b>5.662.738,00</b>	<b>5.643.909,00</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	5.550.956,00	5.389.438,00	5.423.211,00
Titolo 2	1.505.540,00	226.000,00	220.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>7.056.496,00</b>	<b>5.615.438,00</b>	<b>5.643.211,00</b>
Differenza	<b>-61.300,00</b>	<b>47.300,00</b>	<b>698,00</b>

La differenza negativa dell'esercizio 2017 è coperta dall'eccedenza delle entrate per mutui da attivare, rispetto ai rimborsi di mutui in scadenza nell'esercizio. I mutui da attivare sono previsti per il finanziamento di spese in conto capitale (in particolare, per la realizzazione di opere di efficientamento energetico del plesso scolastico G. Casati di Via Kennedy, per il quale l'Ente ha partecipato nel 2015 al bando "Piano triennale edilizia scolastica 2015-2017", promosso dalla Regione Lombardia, risultando ammesso in graduatoria al n. 292 su n. 370 soggetti ammessi in forza del Decreto R.L. 3788 del 12/05/2015).

Si rimanda al paragrafo 8.1., relativo al rispetto del saldo di finanza pubblica, per quanto attiene alla possibilità concessa dalla Legge finanziaria 2017 di non tenere conto nelle spese finali di quelle relative ad interventi per l'edilizia scolastica non coperte da mutui, che per l'Ente ammontano nell'esercizio 2017 ad € 397.000.

### 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo. L'Ente ha ritenuto di non dover

provvedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per passività potenziali. Tenuto conto della natura degli oneri previsti da tale fondo, in assenza –per l'intero triennio- di alcun accantonamento si sottolinea la necessità che l'Ente monitori e presidi accuratamente i fatti e gli atti che possono ordinariamente dare luogo ad oneri e passività di tale genere, la cui verifica nella pratica è sempre possibile, per evitarne l'accadere o contenerne per quanto possibile l'entità;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa non dà conto dell'elenco delle garanzie principali o sussidiarie in essere, prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; si richiama pertanto l'Ente ad integrare opportunamente la nota sul punto.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), ed approvato con delibera G.C. n. 80 del 28/12/2016.

Sul DUP e la relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 20/1/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

#### **7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

E' stato redatto il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 in conformità alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il triennio 2017/2019, che è stato approvato dalla G.C. unitamente al provvedimento di approvazione del DUP 2017-2019, a mezzo di delibera n. 80 del 28/12/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, tra i quali il menzionato intervento sul plesso scolastico di via Kennedy;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale non è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma è stato trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata dalla G.C. unitamente al provvedimento di approvazione del DUP 2017-2019, a mezzo di delibera n. 80 del 28/12/2016.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato approntato e sarà approvato dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano è incluso nel DUP 2017-2019, sul quale l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 3 del 20/01/2017.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017</b>	<b>COMPETENZA A ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	500,00		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	-		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	4.567.100,00	4.474.865,00	4.458.365,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	285.463,00	283.093,00	276.487,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	101.185,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	184.278,00	283.093,00	276.487,00
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	754.766,00	703.591,00	730.053,00
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	946.922,00	201.189,00	179.004,00
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	6.453.066,00	5.662.738,00	5.643.909,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.550.956,00	5.389.438,00	5.423.211,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	205.975,00	153.610,00	147.499,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	5.344.981,00	5.235.828,00	5.275.712,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1505.540,00	226.000,00	220.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	397.000,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	1.108.540,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4- L5-L6-L7-L8)</b>	(+)		226.000,00	220.000,00



M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		6.453.521,00	5.461.828,00	5.495.712,00
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		45,00	200.910,00	148.197,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>1)</sup>	(-)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>4)</sup>	)/(+)	-	-	-
	(-)/(+)	0,00	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>5)</sup>	(-)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>5)</sup>	)/(+)	0,00	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>6)</sup>	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>6)</sup>	(-)	-	-	-
	)/(+)	-	-	-
			0,00	
			0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>6)</sup></b>		45,00	200.910,00	148.197,00

L'equilibrio finale per l'anno 2017 è consentito dalla possibilità, prevista dalla Legge finanziaria 2017, di non includere tra le spese finali quelle destinate ad interventi per l'edilizia scolastica, che nel caso dell'Ente si riferiscono agli interventi previsti sul plesso scolastico G. Casati di Via Kennedy, per un importo – non finanziato da mutui- di € 397.000.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**IUC (imposta unica comunale)**

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto a decorrere dal 2014 la IUC.

A norma di detto articolato la IUC è così definita, "essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

E' stato necessario modificare il regolamento IUC precedentemente, approvato con C.C. n. 23 del 29/07/2014 e ss.mm., a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità, in particolare per l'introduzione della gratuita della TASI sulle abitazioni principali non di lusso, per l'introduzione della gratuita dei terreni agricoli ai fini IMU nonché su alcune abitazioni concesse in uso gratuito.

E' prevista entro l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 la modifica del Regolamento vigente per tenere conto delle riduzioni applicabili agli immobili locati a canone convenzionato ex l. 431/1998.

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

**IMU (imposta municipale propria)**

La componente di natura patrimoniale, l'IMU, ha richiesto delle modifiche al regolamento, in particolare con riferimento

- all'introduzione della gratuita dei terreni agricoli

- alla riduzione dell'imposta al 75% nei casi di abitazioni locate a canone concordato
- all'abbattimento della base imponibile del 50% per le abitazioni concesse in comodato gratuito (registrato) a parenti in linea retta entro il primo grado, che possiedano uno o due immobili nello stesso comune di cui uno abitazione principale e l'altro concesso in comodato
- l'esenzione dalla base imponibile degli imbullonati

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2017/2019 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Triuggio al Fondo di solidarietà comunale, ridotto in € 287.644,00, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti, incrementata ad € 1.300.000 rispetto a quella definitivamente stanziata in € 1.247.567 per l'esercizio 2016, anche tenuto conto del mancato gettito stimato per le esenzioni introdotte dalla normativa. Per gli esercizi 2018 e 2019 è previsto un incremento del gettito ad € 1.400.165.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata dal Consiglio Comunale con regolamento n. 23 del 28/07/2014 e ss. mm. ii..

### **TARI (tassa sui rifiuti urbani)**

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di € 1.020.000, con un aumento di € 18.000 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Lo stesso importo è previsto per gli esercizi 2018 e 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata dal Consiglio Comunale con regolamento n. 23 del 28/07/2014 e ss. mm. ii..

L'addizionale comunale all'IRPEF e la TASI sono previste stabili nel triennio 2017-2019, rispettivamente ad € 800.000 e ad € 100.000, in linea con gli importassestati dell'esercizio 2016.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2017	2018	2019
IMU e ICI proventi dalla lotta all'evasione	100.137	291.400	120.000	100.000
TOTALE	100.137	291.400	120.000	100.000
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		89.026	36.662	30.551

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
MENSE SCOLASTICHE	207.220	262.750	78,87%
SERVIZI PRE E POST SCUOLA	7.000	21.280	32,89%
IMPIANTI SPORTIVI	7.000	7.100	98,59%
SERVIZIO MENSE ANZIANI	4.300	6.444	66,73%
TOTALE	225.520	297.574	75,79%

I servizi a domanda individuale, come per gli esercizi precedenti, relativi agli impianti sportivi e ai servizi pre- e post scuola danno luogo ad entrata e spese iscritte nel bilancio di previsione 2017-2019 dell'Ente.

I servizi a domanda individuale, come per gli esercizi precedenti, relativi alle mense scolastiche e alle mense per anziani sono esternalizzati e le rispettive voci di entrata e spesa (salva la quota che convenzionalmente rimane a carico dell'Ente) non figurano nel bilancio di previsione 2017-2019.

L'Organo di revisione si è riservato di approfondire con l'Amministrazione dell'Ente l'impostazione contrattuale sottostante ai singoli servizi per ogni migliore valutazione circa la rappresentazione a bilancio dei rapporti giuridici, finanziari e fiscali conseguenti.

E' in corso di attivazione un servizio di ludoteca, la cui organizzazione e regolamentazione, anche ai fini tariffari, deve essere preventivamente approvata con formale delibera del Consiglio Comunale.

Risultano stanziati nel bilancio di previsione 2017-2019 a titolo di concorso dell'Ente al costo di gestione del servizio di ludoteca i seguenti importi:

anno 2017 € 7.000

anno 2018 € 7.500

anno 2019 € 7.500

Si raccomanda all'Ente di attivare gli impegni di spesa solo dopo che sarà effettivamente completato l'iter regolamentare di attivazione del servizio, nonché di monitorare tempestivamente l'effettiva incidenza dei costi del servizio, e l'eventuale corrispondente entrata secondo le tariffe fissate e in funzione della modalità di gestione prescelte, al fine di apportare al bilancio di previsione 2017-2019 eventuali adeguamenti di entrata e di spesa relative al servizio.

Non sono stati previsti stanziamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 78 del 28/12/2016, allegata al bilancio di previsione, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,92%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sull'esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti per il servizio a domanda individuale in commento

In merito si osserva quanto segue.

La citata delibera di G.C. menziona anche gli ulteriori servizi a domanda individuale, dei quali attesta l'esternalizzazione della gestione. Di conseguenza le relative entrate tariffarie non sono incluse nel bilancio del Comune, così come i relativi costi di gestione, se non per la parte relativa alla quota di costo che rimane a carico dell'Ente, sia per eventuali quote di retta assunte a carico del Comune ove il relativo regolamento lo preveda, a beneficio delle fasce di utenza più bisognose, sia per eventuali quote di mancato incasso delle rette da parte dei soggetti che a diverso titolo hanno assunto la gestione del servizio.

A tale riguardo si segnala all'Ente di monitorare con attenzione e tempestivamente le modalità di esecuzione del servizio, a termini di regolamento, anche al fine di stimare eventuali maggiori costi a carico dell'Ente che

dovessero maturare nel corso dell'esercizio, rispetto alle spese stanziare a bilancio, e che dovranno trovare puntuale evidenziazione in fase di assestamento dei conti annuali.

A tal fine si suggerisce di effettuare nel corso dell'esercizio un monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dei predetti servizi almeno con periodicità semestrale e di tenere informato l'Organo di revisione circa i risultati rilevati.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanctions ex art. 208 co. 1 cds	66.000	66.000	66.000
sanctions ex art. 142 co. 12 cds			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>66.000</b>	<b>66.000</b>	<b>66.000</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	13.962	13.962	13.962
Percentuale fondo (%)	21,15%	21,15%	21,15%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

€ 52.038 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta Comunale in data 28/12/2016 la somma di € 52.038 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato quote alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per € 9.505.

al titolo 2 spesa in conto capitale per € 16.514.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo OO.UU.	Importo OO.UU. destinato a spesa corrente	% destinata a spesa corrente
2015	92.871	-	0,00%
2016	130.000	-	0,00%
2017	190.424	31.827	16,71%
2018	194.189	-	0,00%
2019	176.400	-	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 sono le seguenti, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

*interventi ex dpr 194/96*

*macroaggregati d.gs.118/2011*

<i>1) Personale</i>	
	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	
	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	
	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	
	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	
	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.086.062	1.072.683	1.052.568	1.053.868
102	imposte e tasse a carico ente	135.433	139.263	137.428	137.428
103	acquisto beni e servizi	3.212.556	3.357.661	3.316.728	3.348.515
104	trasferimenti correnti	594.656	584.682	542.551	558.750
107	interessi passivi	13.000	11.707	8.873	7.171
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	60.860	64.300	62.300	56.200
110	altre spese correnti	293.526	320.660	266.890	261.729
<b>TOTALE</b>		<b>5.396.093</b>	<b>5.550.956</b>	<b>5.387.338</b>	<b>5.423.661</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 5.177,54;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 1.142.880,70;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 1 in data 19/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

SPESE DEL PERSONALE: RAFFRONTO 2011/2012/2013, 2016				
	consuntivo	consuntivo	consuntivo	previsione
	2011	2012	2013	2017
interv. 01 (Compreso lavori socialmente utili)	1.222.919,67	1.118.762,09	1.007.450,68	1.072.683,00
Stanziamenti da reimputare con FPV				-
Economie varie				10.000,00
interv. 03:	1.222.919,67	1.118.762,09	1.007.450,68	1.062.683,00
CAP 700000 Equo indennizzo	1.244,75	1.202,00	1.202,00	1.429,00
CAP 760000 Servizio mensa	9.729,44	11.900,00	11.900,00	9.000,00
CAP 842000 Prestazioni previdenziali fin con c.d.s.	0,00	0,00	0,00	0,00
interv. 05				
CAP 279000 quota convenzione segreteria		5.691,79	52.000,00	50.000,00
interv. 07	79.073,72	73.838,47	66.008,13	70.004,00
altro ... Ufficio di Piano	6.735,86	6.735,86	7.212,95	7.212,95
- BE	10.943,89	10.943,89	10.943,89	10.943,89
- VS	9.132,03	9.132,03	9.132,03	9.132,03
- arretrati contrattuali pagati	992,52	-	-	-
- arretrati contrattuali accantonati per segretario (cap 600000)	7.466,00	-	-	-
- arretrati IVC segretario	-	-	-	-
	<b>28.534,44</b>	<b>20.075,92</b>	<b>20.075,92</b>	<b>20.075,92</b>
CPDEL 23,80%	6.791,20	4.778,07	4.778,07	4.778,07
INADEL 2,88%	821,79	578,19	578,19	578,19
INAIL 0,52%	148,38	104,39	104,39	104,39
<b>totale</b>	<b>7.761,37</b>	<b>5.460,65</b>	<b>5.460,65</b>	<b>5.460,65</b>
755000 e Rivalsa seg. convenzionata	68.330,24	51.866,06	-	-
349000 rimborso spese censimento - quota sp. Personale	20.000,00	-	-	-
CAP 200000 Diritti di Rogito spettanti ai segretari	-6.015,63	-4.209,56	0,00	0,00
CAP 317000 Progetto tributi	-1.000,00	-1.000,00	-1.238,00	0,00
CAP 474000 Merloni - già comprensivo degli oneri riflessi	-3.198,85	-3.099,47	-2.495,39	-13.101,00
CAP 190000 Missioni del personale	-842,45	-1.416,95	-1.945,76	-2.000,00
CAP 191000 Rimb. Chilometrico segretario		-228,00	-2.500,00	2.000,00
CAP 602000 Restituzione Trattenuta sentenza cc 223	0,00	-710,00	0,00	0,00
<b>CAPITOLI STRAORDINARI ELETTORALI</b>				16.800,00
<b>CAPITOLI IRAP ELETTORALI</b>				700,00
<b>totale</b>	<b>1.184.020,46</b>	<b>1.130.063,60</b>	<b>1.114.558,04</b>	<b>1.140.191,38</b>
<b>differenza</b>			<b>1.142.880,70</b>	<b>- 2.689,32</b>

La previsione per l'esercizio 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 1.142.880,70.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di € 0. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'esercizio 2017 si rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	0	80,00%	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	36.747	80,00%	7.349	2.500
Sponsorizzazioni	750	100,00%	0	0
Missioni	0	50,00%	0	0
Formazione	23.120	50,00%	11.560	2.000
Acquisto ed esercizio auto	4.381	30,00%	1.314	0
<b>TOTALE</b>	<b>64.998</b>		<b>20.223</b>	<b>4.500,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno (2017) di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Inoltre, per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati dei soli ultimi tre esercizi, non avendo in tali ultimi tre esercizi formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.



Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

2017					
TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.878.500	127.426	182.036	54.610	3,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	285.463	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104.500	16.756	23.938	7.182	22,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.268.463</b>	<b>144.182</b>	<b>205.974</b>	<b>61.792</b>	<b>3,29%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	6.268.463	144.182	205.974	61.792	3,29%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,00%

2018					
TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.640.865	81.486	129.671	48.185	2,79%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104.500	20.774	23.938	3.164	22,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.745.365</b>	<b>102.260</b>	<b>153.609</b>	<b>51.349</b>	<b>3,24%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4.745.365	102.260	153.609	51.349	3,24%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,00%

2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.604.365	123.561	123.561	-	2,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104.500	23.938	23.938	-	22,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.708.865</b>	<b>147.499</b>	<b>147.499</b>	<b>-</b>	<b>3,13%</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4.708.865	147.499	147.499	-	3,13%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,00%

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - € 16.380 pari allo 0,295% delle spese correnti;

anno 2018 - € 16.380 pari allo 0,304% delle spese correnti;

anno 2019 - € 16.380 pari allo 0,302% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono stati previsti accantonamenti per nessuna delle seguenti passività potenziali<sup>1</sup>:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, stanziato per il 2017 in € 16.380,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di attivare ed esternalizzare il seguente servizio: ludoteca comunale.

Tale previsione non comporterà trasferimento di risorse umane, finanziarie o strumentali, in quanto sarà attivato un'apposita convenzione con un soggetto terzo per la gestione del servizio, presso locali di proprietà comunale. Non si avrà perciò riduzione della dotazione organica, di cui al disposto del comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

<sup>1</sup> a) accantonamenti per contenzioso: sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato: sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

<b>2017</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. LA SPIGA</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. IL PONTE</b>	<b>ORGANISMO: da assegnare</b>
<i>tipologia di servizio</i>	<i>servizio mensa scuole</i>	<i>servizio pre e post scuola</i>	<i>servizio mensa anziani</i>	<i>servizi cimiteriali</i>	<i>ludoteca</i>
<i>tipologia di spesa</i>					
Per contratti di servizio	259.470	20.000	5.164	40.382	7.000
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Altre spese					
<b>TOTALE</b>	<b>259.470</b>	<b>20.000</b>	<b>5.164</b>	<b>40.382</b>	<b>7.000</b>

<b>2018</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. LA SPIGA</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. IL PONTE</b>	<b>ORGANISMO: da assegnare</b>
<i>tipologia di servizio</i>	<i>servizio mensa scuole</i>	<i>servizio pre e post scuola</i>	<i>servizio mensa anziani</i>	<i>servizi cimiteriali</i>	<i>ludoteca</i>
<i>tipologia di spesa</i>					
Per contratti di servizio	259.470	20.000	5.164	40.382	7.000
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Altre spese					
<b>TOTALE</b>	<b>259.470</b>	<b>20.000</b>	<b>5.164</b>	<b>40.382</b>	<b>7.000</b>

<b>2019</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. LA SPIGA</b>	<b>ORGANISMO: DUSSMAN SERVICE SRL</b>	<b>ORGANISMO: COOP. IL PONTE</b>	<b>ORGANISMO: da assegnare</b>
<i>tipologia di servizio</i>	<i>servizio mensa scuole</i>	<i>servizio pre e post scuola</i>	<i>servizio mensa anziani</i>	<i>servizi cimiteriali</i>	<i>ludoteca</i>
<i>tipologia di spesa</i>					
Per contratti di servizio	259.470	20.000		70.669	7.500
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Altre spese					
<b>TOTALE</b>	<b>259.470</b>	<b>20.000</b>		<b>70.669</b>	<b>7.500</b>

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è disponibile sul sito degli organismi partecipati, indicato nella nota integrativa.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione di utili: nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: AEB (di valore irrisorio per l'esiguo valore della partecipazione 0,01%)

**Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non figurano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste per il 2017 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2017</b>
avanzo d'amministrazione	440.445
avanzo di parte corrente (margine corrente)	
alienazione di beni	128.498
contributo per permesso di costruire	186.597
saldo positivo partite finanziarie	
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	600.000
trasferimenti in conto capitale da altri	
mutui	150.000
prestiti obbligazionari	
leasing	
altri strumenti finanziari	
altre risorse non monetarie	
<b>TOTALE</b>	<b>1.505.540</b>

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €1.505.540 per l'anno 2016, € 226.00 per l'anno 2017 e € 220.000 per l'anno 2018, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto di verifica degli equilibri.

In particolare, l'Ente prevede di poter finanziare con entrate correnti per € 24.811 parte delle spese in conto capitale del 2018 e con entrate correnti per € 18.04 parte delle spese in conto capitale del 2019. La restante parte delle spese in conto capitale per gli anni 2018 e 2019 viene finanziata con entrate in conto capitale.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

E' prevista l'attivazione di un finanziamento di € 150.000 per la copertura di parte dell'intervento di riqualificazione energetica del plesso scolastico di via Kennedy.

**Limitazione acquisto immobili**

Non è previsto l'acquisto a titolo oneroso di immobili nel triennio 2017-2019.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

Non è previsto l'acquisto di mobili e arredi nel triennio 2017-2019.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	16.141	13.000	11.707	8.873	7.171
entrate correnti	5.715.303	5.987.676	5.715.303	5.715.303	5.715.303
% su entrate correnti	0,28%	0,22%	0,20%	0,16%	0,13%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	446.765,00	317.328,00	191.728,00	<b>253.028,00</b>	<b>300.328,00</b>
Nuovi prestiti (+)			150.000,00		22.302,00
Prestiti rimborsati (-)	129.437,00	125.600,00	88.700,00	47.300,00	23.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>317.328,00</b>	<b>191.728,00</b>	<b>253.028,00</b>	<b>300.328,00</b>	<b>299.630,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	16.141,00	13.000,00	11.707,00	8.873,00	7.171,00
Quota capitale	129.437,00	125.600,00	88.700,00	47.300,00	23.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>145.578,00</b>	<b>138.600,00</b>	<b>100.407,00</b>	<b>56.173,00</b>	<b>30.171,00</b>

L'ente ha prestatato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	26.582	16.584	0
Accantonamento			
<b>Garanzie che concorrono al limite indebitamento</b>	<b>26.582</b>	<b>16.584</b>	<b>0</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si segnala all'Ente – come meglio precisato a commento delle entrate non ricorrenti- la necessità di verificare con attenzione l'andamento delle entrate per recupero dell'evasione tributaria stanziato per il 2017, il mancato realizzo delle quali espone l'Ente alla necessità di provvedere all'adozione di provvedimenti di riequilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio.

A tal fine si propone il termine del 30/6/2017 per la verifica delle entrate non ricorrenti, anche al fine di provvedere –ove necessario- all'adeguata contestuale riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici. L'Organo di revisione ritiene che la realizzazione dell'intervento per il plesso scolastico G. Casati di Via Kennedy sarà possibile solo a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti

finanziamenti: assegnazione del contributo di € 600000 da parte della Regione Lombardia, come da bando in corso, e reperimento di un mutuo di € 150.000 per la copertura della restante parte dell'investimento previsto.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. E' a tal fine necessario che l'Ente si veda riconosciuto effettivamente il margine di flessibilità previsto dalla legge finanziaria 2017, stimato dall'Ente in € 397.000 per il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2017, a fronte delle spese di capitale relative ad interventi destinati all'edilizia scolastica, il cui ammontare non rileva ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica. In assenza del riconoscimento di tale spazio di manovra sul bilancio 2017, da monitorare perciò con attenzione nel corso dei prossimi mesi, l'Ente dovrà adottare senza indugio adeguati e sufficienti provvedimenti correttivi sul bilancio di previsione.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, ma dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare con riferimento agli incassi delle entrate da recupero dell'evasione tributaria.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ferme le osservazioni ed i suggerimenti riportate nel presente parere e nel precedente paragrafo

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Dottor David Sturaro**